



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del giorno 31.12.2014
N. 216

Oggetto: Progetto CIVITER, approvazione aggiornamento protocollo di intesa

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di dicembre alle ore 9,50 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti Assessori:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
MALAFOGLIA Francesca	P		FALCHETTI BALLERANI Cristhina	P	
RICCARDI Carla	P		TEDESCHI Daniela		A
ARMILLEI Giorgio	P		BUCARI Stefano	P	
ANDREANI Francesco	P		GIACCHETTI Emilio	P	
PIACENTI D'UBALDI Vittorio	P				

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Saverio VISTA

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal **- 9 GEN. 2015**

LA GIUNTA COMUNALE

TERNI **9 GEN. 2015**
IL SEGRETARIO GENERALE
Deli Livio

Premesso che:

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

- con Delibera della Giunta Comunale n.96 del 17.04.2013, veniva approvato il progetto CIVITER, progetto finalizzato allo sviluppo territoriale integrato di Civitavecchia, Viterbo, Terni e Rieti;
- alla deliberazione sopra richiamata veniva è allegato uno schema di protocollo di intesa tra i Sindaci dei Comuni interessati al progetto, con il quale venivano specificamente definite finalità e ambiti di collaborazione tra i 4 Comuni;
- Con successiva Delibera di Giunta Comunale n.06 del 8.01.2014, veniva approvato l'aggiornamento dello schema di protocollo di intesa e adottati indirizzi di carattere organizzativo;
- in data 21/05/14 il suddetto Protocollo d'Intesa è stato siglato dai soli Sindaci di Terni Rieti e Viterbo, essendo al tempo i Comune di Civitavecchia soggetto ad amministrazione commissariale;

TERNI
IL SEGRETARIO GENERALE

Considerato che

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo
Leopoldo Di Girolamo
Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:
- Segr. AA.GG.
- Sindaco
- Ass. Armillei

- una volta insediata la nuova Amministrazione di Civitavecchia, sono stati svolti tra la stessa e gli altri comuni promotori del progetto CIVITER, una serie di incontri ed approfondimenti che hanno riguardato anche il Protocollo d'Intesa in vista della sua sottoscrizione da parte di Civitavecchia;
- ad esito degli incontri ed approfondimenti sopra richiamati, le quattro città hanno concordemente convenuto di apportare al protocollo alcune modifiche, rendendosi conseguentemente



Comune di Terni - Protocollo Generale - ACTRAO1

Prot. **0002771** del 09/01/2015 ore 11:25

101.001.001.004

Documento P - Registro interno

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

- necessaria la riapprovazione dello schema e la relativa sottoscrizione dello stesso;
- le modifiche al protocollo d'intesa, evidenziate nello schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, non interessano aspetti sostanziali e non ne alterano le finalità, riguardando in particolare una maggiore enfasi sul tema delle infrastrutture al servizio del sistema produttivo e turistico, nonché sul ruolo delle quattro città come driver per la promozione di accordi ed intese nella logica di CIVITER, con gli altri comuni dei territori di influenza;
 - visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente della Direzione Affari Generali Dott. Francesco Saverio Vista, ai sensi ed agli effetti dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, in data 29.12.2014;
 - visto che il presente atto non comporta impegni di spesa, né si determinano riflessi diretti o indiretti sul Bilancio dell'Ente per cui non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi ed agli effetti dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;
 - visti gli artt. 48 e 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
 - visto l'art.49 comma 1, del d.lgs del 18.8.2000 n.267;

con voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del Protocollo d'Intesa di cui alla citata DGC n.6 del 8.01.2014 per i motivi e con i contenuti sinteticamente espressi nelle considerazioni sopra riportate e così come evidenziato nell'allegato schema alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dot. Francesco Saverio VISTA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

Le parti così rappresentate:

.....
.....
.....
.....



Allegato alla Delibera

di **GIUNTA COMUNALE**

n. 216 del 31.12.2014

Premesso che:

- a. che nei colloqui intercorsi tra le rappresentanze delle amministrazioni comunali delle quattro città è emerso un interesse convergente per l'avvio di un'attività preparatoria finalizzata alla messa a punto di un quadro permanente di governante riferito ad un sistema di politiche di sviluppo territoriale integrato a livello interregionale;
- b. il quadro si articola in processi integrati di pianificazione strategica e nella definizione di progettualità integrate nell'ambito delle azioni comunitarie e nazionali con riferimento alle città medie e ai territori collocati a nord della Città Metropolitana di Roma, in connessione con lo sviluppo delle infrastrutture per le attività produttive e delle infrastrutture per lo sviluppo turistico dell'Italia centrale sulla direttrice Civitavecchia-Ancona;
- c. l'attività preparatoria oggetto del presente protocollo è diretta alla stipula di una convenzione ex art. 30 del d.lgs.267/2000;

Considerato che le parti:

- a. attraverso lo sviluppo delle attività di pianificazione strategica ritengono essenziale pervenire alla definizione e valorizzazione, in un'ottica di sviluppo territoriale integrato, dei punti di forza del rapporto con il sistema dell'area metropolitana romana e del proprio ruolo nell'ambito del corridoio Civitavecchia – Ancona, individuano le azioni conseguenti;
- b. ritengono altresì essenziale promuovere e sostenere progetti di sviluppo integrato territoriale di tipo interregionale nell'ambito della programmazione delle politiche di coesione 2014-2020;

Visto:

- a. l'art.15, comma 1, della L. 241/1990;
- b. l'art.50, comma 1 e 2 del d.lgs. 267/2000;

convengono quanto segue

Capo I.

Principi generali

Art. 1 (Finalità)

1. Il protocollo di intesa tra i comuni di Civitavecchia, Viterbo, Terni e Rieti (CIVITER) per politiche di sviluppo territoriale integrato ha come obiettivo la realizzazione di un sistema permanente di governance nel settore della pianificazione strategica con riferimento alle aree urbane dei quattro comuni, alla Città Metropolitana di Roma e al Porto di Civitavecchia.
2. Il protocollo di intesa si ispira ai principi del quadro strategico comune 2014-2020 della Commissione Europea, al Documento di indirizzo "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020" del Ministero per la coesione territoriale, al Documento di indirizzo "Metodi e contenuti sulle priorità in tema di agenda urbana" del Comitato interministeriale per le politiche urbane, ai quadri strategici per la programmazione regionale delle politiche di coesione delle Regioni Lazio e Umbria.
3. Il protocollo di intesa si ispira altresì ai principi di pianificazione strategica delle città adottati dai Comuni sottoscrittori.

Art. 2 (Sussidiarietà orizzontale)

1. Le parti, nel processo di sviluppo territoriale integrato, riconoscono il ruolo primario dei protagonisti nei settori dell'economia, della finanza, della cultura e del sociale delle città e si impegnano a favorirne nelle forme che saranno ritenute più efficaci, la partecipazione attiva, l'apporto di contributi e l'autonoma iniziativa pur in un quadro di condivisione.
2. Le parti riconoscono il ruolo primario delle Fondazioni di origine bancaria nella realizzazione e nel sostegno delle politiche di sviluppo locale integrato e ne promuovono l'adesione a specifiche intese.
3. Le parti si impegnano anche a partecipare le azioni previste nel presente protocollo attraverso iniziative locali di consultazione pubblica.
4. Le parti, al fine di favorire lo sviluppo territoriale integrato, promuovono opportune intese con altri Comuni a vario titolo interessati. Si propone la definizione di quattro ambiti territoriali omogenei ove ognuno dei quattro comuni potrebbe svolgere la funzione di comune capofila per i progetti relativi al presente protocollo con altri comuni limitrofi.

Art. 3 (Sussidiarietà verticale)

1. Le parti riconoscono il ruolo degli altri livelli di pianificazione nella definizione delle politiche di sviluppo territoriale integrato e promuovono le opportune intese con le rispettive Province, con la Città Metropolitana, con le Regioni Lazio e Umbria, con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, con gli enti di area vasta e le Amministrazioni centrali dello stato, e con la Commissione Europea.
2. Le parti, al fine di favorire lo sviluppo territoriale integrato, promuovono opportune intese con altri enti a vario titolo interessati.

Capo II. Organismi

Art. 4 (Organismi di coordinamento)

1. Sono istituiti i seguenti organismi di coordinamento da inserire entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione:
 - a) la Cabina di regia
 - b) il Coordinamento tecnico
 - c) la Segreteria operativa
 - d) i Gruppi tecnici
2. La Cabina di regia, attraverso il coordinamento e l'armonizzazione delle determinazioni assunte dalle diverse parti che sottoscrivono il protocollo, individua le politiche di coordinamento condivise e i relativi indirizzi per lo sviluppo territoriale integrato.
3. Il Coordinamento tecnico attraverso l'esercizio di funzioni di project management, supporta la Cabina di regia nel coordinamento delle politiche condivise e sovrintende alla loro attuazione coordinando l'attività della Segreteria operativa e dei Gruppi Tecnici.
4. La Segreteria operativa assicura il supporto tecnico, logistico ed organizzativo in accordo con le direttive del Coordinamento tecnico.
5. I Gruppi tecnici, organizzati sulla base di una articolazione settoriale, tematica e di progetto, elaborando studi e analisi, anche in forma continuativa, nonché proposte progettuali, in accordo con gli indirizzi del Coordinamento tecnico.

Art. 5 (Coordinamento multilivello con altre pubbliche amministrazioni)

1. Sono compiti della Cabina di regia:
 - a. assicurare il coinvolgimento degli altri livelli di governo e delle altre pubbliche amministrazioni interessate nel processo di sviluppo territoriale integrato;
 - b. stabilire tutti i necessari e opportuni contatti con la Commissione Europea, con le Amministrazioni centrali dello stato, con i Governi regionali, con le Agenzie regionali di sviluppo, con i Governi provinciali e la Città Metropolitana, con le Università ed in particolare con l'Università della Tuscia, con ANAS S.p.A., con le Agenzie e le altre pubbliche amministrazioni funzionali, con le CCIAA, con l'Autorità portuale di Civitavecchia Fiumicino e Gaeta, con i diversi soggetti espressione del sistema economico, con gli altri Comuni e le altre pubbliche amministrazioni a vario titolo interessati.
2. Con i soggetti di cui sopra possono essere sottoscritti specifici protocolli aggiuntivi.

Art. 6 (Coordinamento a fini di interesse generale con soggetti portatori di interessi privati)

1. La Cabina di regia promuove altresì il coinvolgimento dei diversi soggetti espressione del sistema economico, finanziario, culturale e sociale delle città e in generale di tutti i soggetti privati interessati in generale all'oggetto del presente protocollo.
2. Il coinvolgimento dei soggetti di cui sopra avviene sulla base di appositi protocolli aggiuntivi.

Art.7 (Composizione degli organismi di coordinamento)

1. La Cabina di regia è composta dai legali rappresentanti dei Comuni o loro delegati che sottoscrivono il protocollo ed è presieduta a rotazione, per un periodo di due anni, da uno dei Sindaci degli stessi Comuni o da un proprio rappresentate.
2. Il Coordinamento tecnico è presieduto da un Coordinatore con funzioni di project manager, coadiuvato da dirigenti e funzionari delle amministrazioni pubbliche che partecipano al protocollo.

3. Il Coordinatore di cui al precedente comma 2 è nominato dal Sindaco che presiede la Cabina di regia di concerto con gli altri Sindaci che ne fanno parte, sulla base del requisito dell'esperienza professionale.
4. La scelta deve orientarsi prioritariamente tra i dirigenti e i funzionari delle parti che sottoscrivono il protocollo e, in assenza di personale ritenuto idoneo, anche verso professionalità esterne.
5. La Segreteria operativa è assicurata, secondo un criterio di rotazione dagli uffici di staff del Sindaco che presiede la Cabina di regia.
6. I Gruppi tecnici sono composti da personale ritenuto idoneo delle amministrazioni pubbliche.

Capo III. Aree di coordinamento

Art. 8 (Comunicazione e marketing territoriale)

1. Le parti si impegnano a predisporre progetti comuni nel settore della comunicazione e del marketing territoriale relativo alla realizzazione di politiche di sviluppo territoriale integrato oggetto del presente protocollo.
2. Per l'attuazione dell'impegno previsto nel comma precedente è costituito un gruppo tecnico settoriale per la comunicazione e il marketing territoriale.
3. Il gruppo settoriale include in via prioritaria il contributo diretto degli uffici di comunicazione, ove presenti, dei Comuni partecipanti.

Art. 9 (Politiche di coesione 2014-2020)

1. Le parti si impegnano a predisporre progetti comuni per l'attuazione di politiche di sviluppo territoriale integrato nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020.
2. Per l'attuazione dell'impegno previsto nel comma precedente è costituito un gruppo tecnico tematico per le politiche di coesione 2014-2020.

Art. 10 (Progetti infrastrutturali)

1. Le parti si impegnano a sostenere in modo condiviso e coordinato le azioni dirette a garantire il completamento e lo sviluppo dei grandi progetti infrastrutturali di comune interesse, con il particolare riferimento ai settori della logistica e dei trasporti.
2. Le parti, sulla base degli indirizzi stabiliti di comune accordo in sede di Cabina di regia, definiscono e promuovono specifici rapporti di collaborazione con l'Autorità portuale di Civitavecchia Fiumicino e Gaeta, con l'interporto centro Italia Orte S.p.A., con Interporto Marche S.p.A., con la Regione Umbria per la piattaforma logistica Terni-Narni.
3. Per l'attuazione dell'impegno previsto nel comma precedente è costituito un gruppo tecnico settoriale per le infrastrutture strategiche.

Art. 11 (Pianificazione strategica e pianificazione urbana)

1. Le parti si impegnano a definire procedure e strumenti di collaborazione per lo scambio sistematico di informazioni e di analisi in relazione alle rispettive attività di pianificazione strategica e di pianificazione urbana.
2. Per l'attuazione dell'impegno previsto nel comma precedente è costituito un gruppo tecnico settoriale per la pianificazione strategica e la pianificazione urbana.
3. Il gruppo settoriale include in via prioritaria il contributo diretto degli Uffici di pianificazione strategica e gli Uffici di pianificazione urbana dei Comuni partecipanti.

Art. 12 (Progetti comuni)

1. Le parti si impegnano a realizzare, in modo coordinato, specifici progetti di sviluppo territoriale interregionale integrato incentrati sul ruolo delle città rispetto al sistema metropolitano romano e nell'ambito del corridoio Civitavecchia-Ancona, nel quadro della programmazione comunitaria, nazionale e regionale.
2. Per l'attuazione dell'impegno previsto nel comma precedente sono costituiti appositi gruppi di progetto.

Art. 13 (Osservatorio)

1. Le parti si impegnano a definire una piattaforma condivisa per la raccolta e la fruizione di dati e informazioni organizzati in vista della realizzazione delle politiche di sviluppo territoriale integrato oggetto del presente protocollo.
2. Per l'attuazione dell'impegno previsto nel comma precedente è costituito un gruppo tecnico tematico per l'Osservatorio CIVITER.
3. Il gruppo tematico include in via prioritaria il contributo diretto dei servizi di statistica, ove presenti, dei Comuni partecipanti.

Capo IV. Valutazione

Art. 14 (Valutazione)

1. Le parti si impegnano ad attivare processi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post relativamente alle proposte progettuali e ai programmi oggetto del presente protocollo.
2. Per l'attuazione dell'impegno previsto nel comma precedente è costituito un gruppo tecnico tematico per la valutazione.
3. Il gruppo tematico include in via prioritaria il contributo diretto dei servizi di controllo dei Comuni partecipanti.

Capo V. Copertura finanziaria

Art. 15 (Copertura finanziaria)

1. La copertura finanziaria degli oneri relativi alle attività di coordinamento previste nel presente protocollo è assicurata nell'ambito degli stanziamenti ordinari dei bilanci annuali di previsione e degli altri strumenti di programmazione economica e finanziaria ~~dei comuni~~ delle amministrazioni pubbliche partecipanti.
2. La copertura finanziaria dei progetti e dei programmi oggetto delle attività di coordinamento previste nel presente protocollo è assicurata nell'ambito degli specifici piani di finanziamento.
3. La convenzione di cui al punto c. delle premesse regola in via definitiva i rapporti finanziari tra le parti ai sensi dell'art. 30, comma 2 del d.lgs. 267/2000.